

PARTE SCRITTA
(LIVELLO QUARTO)

PARTE I (N 27 – N 48)

Completare le frasi scegliendo fra a, b, c, d sul “FOGLIO RISPOSTE”.

N 32/33

Scusi, mi sa dire (32) che binario parte il treno (33) Roma?

N 32 a) da b) a c) in d) per

N 33 a) di b) a c) su d) per

N 34/35

- Dove andrete di bello questa estate?

- (34) montagna.

- E i tuoi suoceri?

- (35) con noi.

N 34 a) A b) In c) Alla d) Nella

N 35 a) Veniranno b) Vienranno c) Verranno d) Vierranno

N 36/37

Ingrid (36) in Germania, ma vive in Italia (37) più di trent'anni.

N 36 a) ha nasciuto b) è nasciuta c) ha nato d) è nata

N 37 a) da b) in c) fa d) fra

N 38/39

- Siete (38) andati a mangiare al ristorante vietnamita?

- Sì, certo, (39) volte.

N 38 a) non b) mai c) nulla d) niente

N 39 a) qualche b) anche c) diverse d) spesso

PARTE II (N 49 – N 55)

Completare le frasi scegliendo fra a, b, c, d sul “FOGLIO RISPOSTE”.

N 52

Ieri sera in TV abbiamo visto _____ davvero molto bello e divertente.

- a) il cinema b) un cinema c) il film d) un film

N 53

- Tieni, cara, questo è per te.

- Un _____ di fiori? Grazie!

- a) pacco b) mazzo c) sacco d) mucchio

N 54/55

- Quanto ci (54) per arrivare?

- Se non (55) traffico, circa mezz'ora.

N 54 a) fa b) sta c) vuole d) costa

N 55 a) ha b) fa c) è d) c'è

PARTE III (N 56 – N 62)

Leggere il brano e scegliere fra VERO (a) o FALSO (b) sul “FOGLIO RISPOSTE”.

Mi chiamo Aurora, ho 22 anni e sono veneziana. I miei genitori sono entrambi architetti, ma quando alla fine del liceo ho capito che anch'io volevo studiare architettura, ho capito anche che dovevo farlo in un'altra città o, meglio ancora, in un altro Paese. Pensate, a Venezia la facoltà di Architettura si trovava a due passi da casa nostra, come la scuola elementare quando ero piccola! Io invece volevo sentirmi libera, indipendente, e fare nuove esperienze. Ho ripensato a tutte le città che avevo visitato in vacanza o in gita scolastica e ho scartato subito i posti troppo caldi, perché io preferisco quelli freddi. Mia mamma dice che ho “un'anima nordica”, e in questo ha ragione. Ho eliminato anche Londra o Milano, troppo grandi e dispersive. A me, poi, interessava imparare un'altra lingua oltre l'inglese, che già parlo bene. Così alla fine ho scelto Vienna, una città dove anche papà ha vissuto da giovane. Forse anche per questo lui è stato subito d'accordo, mentre invece mamma all'inizio era davvero contraria. Per fortuna, però, alla fine sono riuscita a convincere anche lei.

Ora, dopo due anni, sono molto contenta della scelta che ho fatto. È una città bellissima e mi ci trovo davvero bene. Un'altra città dove in futuro mi piacerebbe tanto andare a vivere è Stoccolma. In Europa io mi sento a casa, ne amo l'idea stessa, la trovo splendida e perfetta. Non capisco proprio come a qualcuno possa non piacere. Mi sento europea e sono profondamente orgogliosa di esserlo, anche se l'Italia rimane per me il Paese più bello fra quelli che ho visto finora. Certo, quando ritorno per un po' dai miei, mi piace tornare bambina e farmi coccolare, ma con altrettanta gioia risalgo sul treno e torno alla mia nuova vita e ai miei studi. E dal mio ragazzo, che ho incontrato all'università e con cui ora convivo.

(adatt. da: Stefania Bonacina, “La nuova, grande migrazione del nostro secolo: storie vere di giovani laureati che cercano lavoro all’estero”, elle.com, 22 luglio 2018)

	VERO	FALSO
N 56 Aurora ha studiato architettura a Venezia	a	b
N 57 Adesso vive a Vienna	a	b
N 58 È andata all’estero per sentirsi più libera	a	b